

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per l'iscrizione al corso è necessario compilare il form online al seguente link:

<https://www.polimi.it/index.php?id=5782&uid=4558>

Da completare entro e non oltre il **16 NOVEMBRE 2020**.

STRUTTURA EROGATRICE

Dipartimento di Energia

DIRETTORE DEL CORSO

Lorenzo Pagliano (Polimi)

RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL CORSO

Veronica Dini (Centro Studi Systasis)

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CORSO

Il corso sarà erogato in presenza. Affinché permangano le condizioni di sicurezza, sarà obbligatorio l'uso della mascherina e sarà necessario mantenere la distanza di un metro e lavarsi frequentemente le mani. In relazione all'emergenza COVID-19, le lezioni saranno erogate in modalità online qualora la legislazione nazionale ovvero regionale non consentano la presenza in aula. Entro il 17 novembre verrà data conferma rispetto alla modalità di erogazione del corso.

SEDE DEL CORSO

Politecnico di Milano, Dipartimento di Energia, Campus BOVISA, Via Lambruschini 4, 20156, Milano,

MAPPA E INDICAZIONI: <http://www.energia.polimi.it/dipartimento-di-energia/contatti/dove-siamo/>

DURATA DEL CORSO

23 e 24 novembre 2020 – 16 ore

QUOTA DI ISCRIZIONE

Corso in presenza: 500 € (300 € per ex studenti Ridef)

Corso online: 350 € (150 € per ex studenti Ridef)

Sconto iscrizione multiple: 10 % per il 2° iscritto, 15% per il 3° iscritto e 20% per il 4°.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Ufficio Master e Formazione Permanente

Dipartimento di Energia

Tel: 02 2399 8509

Email: conflittiambientali-deng@polimi.it

www.corsoconflittiambientali.energia.polimi.it



POLITECNICO
MILANO 1863

DIPARTIMENTO DI ENERGIA



I conflitti ambientali

La prevenzione e la gestione con strumenti collaborativi

23 e 24 NOVEMBRE 2020

In collaborazione con Centro Studi Systasis

DESTINATARI

Diplomati, laureati e professionisti interessati ad approfondire le tematiche relative alla prevenzione e gestione dei conflitti ambientali con un approccio multidisciplinare.

CONTENUTI DEL CORSO

Il ruolo del **consulente tecnico** è **risolutivo** innanzitutto per aiutare le parti coinvolte a comprendere le caratteristiche e gli impatti *diretti* o *indiretti* che possono discendere dalla realizzazione di un intervento o di un'attività (nello specifico l'entità dell'impatto, la sua reversibilità o persistenza nel tempo, le matrici ambientali coinvolte, i potenziali rischi per la salute pubblica, i ricettori sensibili...). Una corretta analisi dell'**impatto** consente di quantificare (per quanto possibile anche economicamente) il **danno** (*pregiudizio*) arrecato e di individuare gli strumenti più idonei ed efficaci per il ripristino dei luoghi, la mitigazione dei danni o la loro compensazione. In ultima analisi, per dirimere il conflitto.

A fronte di tali fenomeni non sempre la risposta giudiziaria è quella più adeguata e tempestiva e il ruolo della scienza e del sapere tecnico diventa fondamentale: occorre mettere in campo in modo sinergico i diversi saperi necessari.

In quest'ottica e con questo spirito il corso è stato strutturato per accompagnare studenti e professionisti ad acquisire nuove competenze professionali in un percorso laboratoriale che apre al mondo della collaborazione ambientale, dei processi partecipativi e della gestione creativa dei conflitti ambientali.

Il corso si propone di fornire le conoscenze adeguate per operare nell'ambito della mediazione dei conflitti ambientali grazie all'**acquisizione di nuove competenze in un settore cruciale ed emergente quale quello della tutela ambientale e dei conflitti ambientali.**

Di fronte alle nuove sfide, complesse e urgenti, occorre individuare strumenti alternativi e strategie innovative per prevenire e affrontare, in modo creativo ed efficace, i problemi connessi alla gestione del territorio e alla tutela delle risorse ambientali, oltre che la sempre crescente conflittualità che ne deriva.

COLLABORAZIONI

Il corso è organizzato in collaborazione con il Centro Studi Systasis

PROGRAMMA

Lunedì 23 novembre 2020

9.00 – 9.10: introduzione Prof. Lorenzo Pagliano, Direttore Master RIDEF 2.0

9.10 –10.45: La prevenzione e la gestione dei conflitti ambientali: dagli strumenti processuali a quelli collaborativi (Avv. Veronica Dini)

10.45 – 11.00: pausa

11.00 - 12.45: Focus: esame della casistica (Avv. Luisa Giampietro)

12.45 – 13.00: Domande, feedback, considerazioni del gruppo

13.00- 14.00: *pausa pranzo*

14.00 – 15.45: La mediazione applicata ai conflitti ambientali: l'esperienza della Camera arbitrale di Milano (Avv. Mario Dotti)

15.45 – 16.00: pausa

16.00 – 17.45 La prevenzione e la gestione dei conflitti ambientali nell'ambito dei processi decisionali. Focus: il Dibattito pubblico e il monitoraggio civico (Prof.ssa Lucia Musselli e Dott.ssa Anna Berti Suman)

17.45 – 18.00: Domande, feedback, considerazioni del gruppo

Martedì 24 novembre 2020

9.00 – 10.45: Il consulente tecnico nelle procedure collaborative per la gestione dei conflitti ambientali: la specificità del ruolo e il lavoro di gruppo (Prof. Giovanni Damiani)

10.45 – 11.00: pausa

11.00 – 12.45: Metodologie di valutazione degli impatti ambientali (Prof.ssa Arianna Azzellino)

12.45 – 13.00: Domande, feedback, considerazioni del gruppo

13.00- 14.00: *pausa pranzo*

14.00 – 16.00: La quantificazione del danno ambientale: le Linee guida in materia di individuazione e di quantificazione dell'impatto e del danno ambientale elaborate dall'ISS (Dott.ssa Laura Mancini)

16.00 – 17.45: Esame di alcuni casi pratici (Prof. Pier Paolo Roggero)

17.45 – 18.00 : Domande, feedback, considerazioni del gruppo

DOCENTI

Avv. Veronica Dini, avvocato – Centro Studi Systasis

Avv. Luisa Giampietro, avvocato – Centro Studi Systasis

Avv. Mario Dotti, mediatore

Prof.ssa Lucia Musselli, Università degli Studi di Milano – Centro Studi Systasis

Dott.ssa Anna Berti Suman, European Commission Joint Research Centre

Prof Giovanni Damiani. Già direttore ARTA Abruzzo – Centro Studi Systasis

Prof.ssa Arianna Azzellino, Politecnico di Milano

Dott.ssa Laura Mancini, ISS

Prof. Pier Paolo Roggero, Dipartimento di Agraria e Centro interdipartimentale "Nucleo di Ricerca sulla Desertificazione" Università di Sassari – Centro Studi Systasis